



PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Diffusione dei sistemi di e-procurement

Le strategie regionali

L'attività organizzativa e normativa della Regione Toscana ha nelle priorità interventi tesi alla riduzione dei tempi e dei costi nei procedimenti di gara per l'acquisto di beni e servizi, in una logica di ampio coinvolgimento degli enti sul territorio. Risale al 2003 l'emanazione di un primo Regolamento dell'allora L.R. 12/2001 per disciplinare le procedure telematiche di acquisto e consentire agli enti aderenti alla Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) di aderire alle gare regionali.

Nel *Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 della Regione Toscana (risoluzione del C.R. n. 13 del 19-07-2006)* è stato inserito, tenendo conto dei positivi risultati di queste prime iniziative, uno specifico intervento per la diffusione nelle Pubbliche Amministrazioni dei servizi di e-procurement e per lo sviluppo di mercati locali competitivi.

I benefici attesi dall'introduzione di servizi di e-procurement negli enti toscani riguardano non solo l'efficienza dei procedimenti, ma anche il cambiamento profondo del rapporto fra pubblica amministrazione e mercato in termini di:

- maggiore concorrenza e trasparenza, ampliando la platea di aziende in grado di partecipare alle gare e consentendo nel procedimento di gara il massimo accesso alle informazioni ed un colloquio continuo fra stazione appaltante e fornitore;
- semplificazione, ottimizzazione dei processi e riduzione dei tempi in quanto le procedure telematiche permettono un notevole risparmio nei tempi nelle fasi di preparazione ed esecuzione delle gare e contemporaneamente riducono le attività e gli oneri burocratici a carico delle aziende partecipanti;
- risparmi nella spesa degli enti e dei fornitori così come per altro testimoniato da una recente indagine della comunità europea che ha rilevato come il ricorso a gare d'appalto telematiche produca risparmi fino al 5% in termini di spesa e sino al 50-80% sui costi delle transazioni sia per gli acquirenti che per i fornitori;
- induzione di innovazione tecnologica dentro le aziende.

La piattaforma tecnologica ed i servizi per l'e-procurement, messi a punto dalla Regione Toscana, si basano sulla completa integrazione con alcune nuove tecnologie quali la firma digitale, le modalità di accesso sicuro ai siti web e gli strumenti di archiviazione a norma di legge della documentazione prodotta, questo consente di massimizzare le potenzialità in termini di efficienza, riduzione dei tempi e sicurezza.

START (Sistema Telematico di Acquisti Regionale della Toscana) è il nome del sistema che è stato realizzato ed ora messo a disposizione degli enti della Toscana.

Il sistema telematico START e le sue caratteristiche

Regione Toscana, ha avviato nel 2005 una gara pubblica per la individuazione di un soggetto in grado fornire un “Servizio di gestione del sistema per lo svolgimento delle aste telematiche e delle procedure tradizionali di scelta del contraente in modalità telematica”, successivamente denominato **START (Sistema Telematico di Acquisti Regionale della Toscana)**. Il contratto con il gestore, individuato dalla gara, è stato sottoscritto il 30 ottobre 2006 e dopo una fase di adattamento tecnico e procedurale del prodotto proposto, anche in relazione alle modifiche della normativa nazionale/comunitaria intervenuta in quel periodo, è iniziata la sperimentazione che si è completata alla fine di giugno del 2007.

Prima della effettiva messa in produzione del sistema prescelto la Regione Toscana, ha effettuato un attento lavoro di adeguamento di quanto inizialmente proposto, sia per gli aspetti tecnologici che in relazione alle modalità organizzative interne per rendere il tutto aderente e corrispondente alle nuove disposizioni contenute nella Direttiva 18/2004 e nel D.Lgs 163/2006 “Codice dei contratti”. Il risultato finale è stato quello di disporre di un sistema completo in grado di gestire qualsiasi procedura di acquisto (procedura aperta, ristretta e negoziata) dalla fase di scrittura dei documenti di gara alla fase di aggiudicazione definitiva della stessa.

Nello specifico START permette la gestione totalmente automatizzata di procedure di acquisto con criteri di aggiudicazione quali il prezzo più basso; il prezzo più basso con offerte al rilancio; l’offerta economicamente più vantaggiosa; gestisce inoltre, le gare di appalto pubbliche/informali per qualsiasi tipologia (forniture, servizi e lavori pubblici).

Anche nel caso di aggiudicazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, laddove nel bando siano previsti criteri di valutazione automatici per il calcolo del punteggio, sono previsti automatismi tali da evitare l’intervento manuale. Il sistema è provvisto inoltre di meccanismi di controllo della soglia di anomalia attraverso l’applicazione delle formule matematiche previste dalla normativa vigente.

Uno specifico intervento è stato realizzato al fine di gestire lo svolgimento di aste telematiche con il metodo dei rilanci; si tratta di gare di tipo dinamico che possono essere attivate, secondo la normativa vigente, dopo una prima valutazione completa delle offerte e l’individuazione di un parametro sul quale si richiede in fase di asta il miglioramento (solitamente il prezzo). Questo tipo di gara consente l’aggiudicazione sulla base del criterio da migliorare, ponendo in confronto diretto un numero di fornitori qualificati.

La funzione di “Negozio Elettronico”, presente in START, consente la gestione interamente telematica dell’adesione ai contratti aperti previsti dalla L.R. 38/2007. Questo determina un forte contributo nello svolgimento delle nuove attività amministrative derivanti dallo svolgere, da parte della Regione Toscana, il ruolo di Centrale di committenza, così come previsto per gli “Appalti di interesse generale” dalla normativa comunitaria e nazionale (Art. 33 del D.Lgs. 163/2006 e dall’art. 1 comma 455 della L. 296/2006), nonché da quella regionale (Art. 42 L.R. 38/2007).

In sintesi START supporta elettronicamente, oggi, tutte le varie fasi per lo svolgimento di ogni tipologia di gara prevista dalla normativa nazionale e comunitaria garantendo, in una logica di mercato, la massima trasparenza e concorrenza.

L'aggiornamento e l'evoluzione del sistema START nel settore delle gare per i lavori pubblici ha visto la piena e fattiva collaborazione degli Enti toscani che hanno garantito uno specifico e significativo apporto di competenze e conoscenze a garanzia anche della successiva adattabilità a contesti organizzativi diversi da quello della Regione Toscana. Inoltre la prevista integrazione degli archivi dei diversi Enti, che condividono la piattaforma dei servizi di e-procurement, consentirà la realizzazione di un Indirizzario Fornitori su base regionale permettendo alle Pubbliche Amministrazioni la riduzione ulteriore dei tempi e di conseguire le economie derivanti dall'allargamento della base-fornitori tutto questo consentirà anche alle imprese di ampliare le loro possibilità di interagire con la P.A. all'interno di processi più semplici, trasparenti e meno costosi.

Il sostegno regionale alla diffusione dell'e-procurement nei piccoli comuni

Con delibera G.R. n. 990 del 27.12.2007 ed il successivo decreto n.6660 del 28/12/2007 Regione Toscana ha riservato, per gli anni 2008 e 2009, risorse finanziarie per sostenere l'avvio e la diffusione dei sistemi di e-procurement presso i piccoli comuni per un totale di €400.000,00 ;

L'erogazione di questo finanziamento è subordinata all'individuazione da parte dei piccoli comuni di forme di aggregazione opportune per ottimizzare l'utilizzo congiunto di tale strumento ed alla presentazione del Programma locale per la promozione e lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza. Regione Toscana intende supportare economicamente ed organizzativamente le forme associate nelle fasi di predisposizione, avvio ed utilizzo del sistema START prevedendo forme di incentivazione ulteriore sulla base di risultati positivi conseguiti.

Il quadro normativo regionale

L'attività sin qui svolta si contestualizza nell'ambito delle previsioni della Legge Regionale 38/2007 ("Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"), che al Capo VI, Sezione II, precisa ulteriormente le sue strategie sul tema in questione.

In particolare:

- L'Art. 46 impegna la Regione sia a "promuovere ed incentivare la diffusione, l'integrazione e l'utilizzo tra le amministrazioni aggiudicatrici di sistemi e strumenti telematici per l'acquisto di beni e servizi e l'affidamento di lavori pubblici".sia per "promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei sistemi e degli strumenti telematici da parte delle imprese, anche attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria".
- L'Art. 47, rende obbligatorio per gli enti regionali e aperto agli enti che aderiscono alla Rete Telematica Regionale l'uso del Sistema Telematico di Acquisti Regionale della Toscana (START) in uso presso la Giunta Regionale per lo svolgimento delle procedure aperte, ristrette e negoziate, nonché per tutte le procedure telematiche di acquisto previste dalla normativa nazionale e comunitaria.
- L'Art. 48, definisce il ruolo centrale di RTRT, orientato a favorire i processi di semplificazione delle procedure di acquisto nell'ambito dell'interoperabilità, integrazione dei sistemi informativi e condivisione dei servizi messi a disposizione dall'infrastruttura della Rete Regionale.
- L'art. 49, prevede che "i mercati elettronici realizzati in attuazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale costituiscono il mercato elettronico della Toscana, sul quale possono effettuare acquisti tutte le amministrazioni pubbliche.

Il Contratto con il Gestore e le sue potenzialità

Il processo di diffusione del sistema START si basa sull'adesione da parte degli enti in forma singola o associata al contratto che Regione Toscana ha stipulato con il RTI aggiudicatario che ha validità 3 anni dalla data di collaudo (giugno 2007) e prevede un corrispettivo contrattuale fino alla concorrenza massima di €4.000.000.- oltre IVA nei termini di legge. Di tale importo:

- €400.000 oltre IVA nei termini di legge è il corrispettivo massimo contrattuale per le attività da svolgere per Regione Toscana;
- l'importo rimanente, € 3.600.000.- oltre IVA nei termini di legge, è il corrispettivo massimo contrattuale per l'estensione del contratto per lo svolgimento, in adesione, di analoghe attività a favore del Consiglio Regionale, e Enti. Aziende ed Agenzie Regionali (Enti R.T.), nonché degli Enti R.T.R.T.

Gli importi previsti contrattualmente per gli enti locali e regionali sono i seguenti:

- canone annuale per la gestione di massimo 10 gare annue (tutte le tipologie) per Enti R.T./R.T.R.T. che lo richiedono al prezzo di €6.500.- oltre IVA nei termini di legge;
- canone annuale per la gestione di massimo 20 gare annue (tutte le tipologie) per Enti R.T./R.T.R.T. che lo richiedono al prezzo di €13.000.- oltre IVA nei termini di legge;
- canone annuale per la gestione di massimo 40 gare annue (tutte le tipologie) per Enti R.T./R.T.R.T. che lo richiedono al prezzo di €17.500.- oltre IVA nei termini di legge;
- canone annuale per la gestione di un numero illimitato di gare (tutte le tipologie) a carico degli Enti R.T./R.T.R.T. che lo richiedono al prezzo di €22.500.- oltre IVA nei termini di legge.

Il Contratto prevede altresì:

- corsi di formazione per un massimo di 10 persone cadauno al prezzo di €3.500.- oltre IVA nei termini di legge da svolgere presso le sedi che le Amministrazioni indicheranno;
- prezzi unitari a giorni persona per 5 tipologie di profili professionali da utilizzare per attività di personalizzazione e manutenzione evolutiva e sviluppo successivo nel periodo di validità del contratto.

Gli Enti R.T.R.T. potranno richiedere l'adesione al contratto anche in forma associata, fatta eccezione per le amministrazioni provinciali ed i comuni capoluogo di provincia, che non potranno associarsi né tra loro né con altri Enti R.T.R.T. Gli importi dovuti dai suddetti Enti, in caso di adesione, sono a loro totale carico.

Riferimenti e contatti – per saperne di più

<http://www.e.toscana.it/ecms/cms/infrastrutture/e-procurement.html>